



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO
“Corrado Alvaro”

**SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA – I GRADO, Via G. Galilei, 35 - Tel. 0981/ 51280 –
87075 - TREBISACCE (CS)**

E-mail: csic8a000r@istruzione.it- Posta certificata: csic8a000r@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico csic8a000r - Codice Fiscale: 81000370783 -

Trebisacce, 14/09/2024

Alla F.S. Area 1
Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
A tutto il Personale dell'Istituto
Alle Famiglie degli alunni
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo online

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI per
aggiornamento/elaborazione PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ex art. 1, comma 14, L
107/2015, a.s. 2024/25.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.275/99, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59”;
- il D.P.R. n.89/2009, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione”;
- l’art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;
- il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della Scuola;
- in generale la Legge n.107/15 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

- il D.lgs., 13 aprile 2017, n.60 “*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il D.lgs.,13 aprile 2017, n.62 “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*”, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015 n. 107”
- il D.lgs.,13 aprile 2017, n° 65 “*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- il D.lgs.,13 aprile 2017, n° 66 “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- il D.lgs. 96/2019 “*Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66/2017*”;
- il D.P.R.80/2013, “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”;
- il D.lgs. 82/2005, “*Codice dell'amministrazione digitale*”;
- il D.lgs. 33/2013, “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- le Linee guida sulla DDI allegate al D.M. n. 89 del 07/08/2020;
- la Nota MIUR 14/09/2021 n. 21627 avente per oggetto “*Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche*”;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- La legge n. 92/2019 che ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l’insegnamento dell’educazione civica, come disciplina trasversale a tutti gli insegnamenti;
- l’art. 1, co. 329 e ss. della L. n. 234 del 30/12/2021, che ha introdotto l’insegnamento dell’educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria a partire dall’a.s. 2023/24, aggiuntive a quanto disposto dall’art. 4 del DPR n. 89/2009;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del documento MIUR “*Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*”, del 22 febbraio 2018, messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni 2012 della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- delle Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità (2009);
- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- delle Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (2014);
- delle Linee Guida nazionali per l’orientamento permanente (2014);
- delle Linee Guida per azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e al cyber bullismo (2015)

- della Nota Ministeriale Prot. n.1143 del 17-05-2018, avente oggetto “L’Autonomia per una Scuola Inclusiva”;
- del Dossier “L’Autonomia per una Scuola Inclusiva” redatto dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 24-05-2017;
- dei risultati e delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- delle proposte formulate in seno al Collegio Docenti del 020/09/2024;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità della scuola;

PRESO ATTO

- che ai commi 12-17 l’art.1 della Legge 105/2017 prevede che:
 - a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF (Piano triennale dell’Offerta Formativa);
 - b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell’Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
 - c) il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - d) Il PTOF è sottoposto alla verifica dell’USR, che ne accerta la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e successivamente lo trasmette al MIUR;
 - e) Il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;

RITENUTO NECESSARIO

- richiamare il precedente Atto di Indirizzo sulla base del quale il Collegio Docenti aveva elaborato il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022-2025;
- dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa 2022-2025, revisione e aggiornamento del PTOF a.s. 2024/25 finalizzati al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all’art.1, comma 181 della Legge 107/2015 e del quadro di riferimento indicato dal Piano per l’Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i Goals dell’Agenda 2030;

DEFINISCE

- i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa 2024/2025 attraverso l’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa d’istituto, già definito per il triennio 2022/25:

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

- a) l'integrazione dei contenuti e delle attività, nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici;
- b) i criteri di valutazione degli alunni attraverso giudizi descrittivi, per la scuola primaria, sulla base delle indicazioni che sono state diramate dal MI con apposita Nota;
- c) i criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio da virus;
- d) l'attuazione di progettualità canalizzata a una ancora più marcata presenza nel territorio stante la concezione di scuola come comunità;
- e) i criteri e le modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica.

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo orientativo al Collegio dei docenti relativo all'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dei processi educativi e didattici.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, in forme conformi alle norme sopracitate provvederà:

- a) ad aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2022/25 relativo all'a.s. 2024/25 tenendo conto delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Auto Valutazione e adeguare di conseguenza il Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, DPR 80/2013.
- b) a) a predisporre l'aggiornamento di quello relativo all'a.s. 2024/25 in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", del 22 febbraio 2018 con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della Scuola.
- c) A esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
- d) A finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:
 - ❖ a ridurre la varianza tra le classi negli esiti di apprendimento rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese e a migliorarne i risultati generali;
 - ❖ alla realizzazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l'apprendimento significativo;
 - ❖ al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
 - ❖ al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - ❖ alla cura educativa e didattica individualizzata per gli alunni che manifestino difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
 - ❖ all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
 - ❖ alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- e) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF:
 - ❖ al potenziamento delle competenze linguistiche della lingua italiana e delle lingue straniere;
 - ❖ al potenziamento della lingua inglese, anche attraverso l'introduzione della metodologia CLIL, nella Scuola Primaria;
 - ❖ al potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e digitali;

- ❖ allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- ❖ al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

f) A Favorire percorsi e azioni per valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

g) A Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

h) A Migliorare i processi di comunicazione informatizzata organizzativa interna ed esterna già avviati (registro elettronico; sito istituzionale; CAD; ecc.).

i) A Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

j) A Sostenere e favorire i percorsi e le azioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il gruppo nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione nella redazione e attuazione del PEI e i docenti contitolari e i Consigli di intersezione, interclasse, classe nella progettazione e attuazione dei PDP.

Relativamente al D.lgs. 13 aprile 2017 N°66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità così come modificato e integrato dal D.lgs. 96/2019, la Scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del Decreto stesso. In particolare, saranno progettati i seguenti interventi:

- ❖ Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- ❖ Innalzamento del livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- ❖ Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della Scuola incluse le specifiche attività formative;
- ❖ Innalzamento del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, delle tecnologie ICT (tablet, portatili e ausili tecnologici), nelle discipline STEM, nel coding e nel pensiero computazionale.

k) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

l) Continuare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari Ordini di Scuola a partire dai sistemi di educazione e cura dell'infanzia. Ciò attraverso:

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

m) Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

n) Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

- ❖ gemellaggi con Paesi europei (Erasmus plus)
- ❖ scambi culturali
- ❖ sviluppare progetti e condividere idee con la piattaforma eTwinning

o) Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:



- ❖ attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- ❖ promozione di attività relative all'Educazione alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente
- ❖ attuazione di interventi di recupero anche mediante l'uso delle nuove tecnologie
- ❖ promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

p) Prevenire e contrastare il bullismo e il cyber bullismo attraverso le seguenti azioni:

- ❖ Conferma della figura del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo ai sensi della Legge n.71 del 29 Maggio 2017;
- ❖ realizzazione in tutte le classi di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network;
- ❖ Promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

q) Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei.

Saranno obiettivi precisi i seguenti:

- ❖ Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ❖ Perfezionare le lingue comunitarie attraverso i finanziamenti dei progetti PON, POR, i programmi Erasmus plus e le iniziative di cooperazione transfrontaliera.
- ❖ Promuovere la cultura di cittadini attivi in un mondo globalizzato facendo anche visita alle istituzioni più rappresentative;

r) D.lgs. 13 aprile 2017 N° 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

In linea con quanto già si svolge nella Scuola, saranno promosse, sia a livello curricolare sia a livello extracurricolare attività che possano intercettare le Indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

- ❖ musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- ❖ teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- ❖ artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- ❖ linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione.

s) D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107":

- ❖ In vista delle prove INVALSI, i docenti di italiano, matematica e lingua inglese, coadiuvati dalla commissione alle prove INVALSI, avvieranno un laboratorio di studio- approfondimento, sulla struttura della prova.

t) Particolare attenzione dovrà essere posta (accanto al curricolo formale -quadro orario, contenuti disciplinari, ecc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e per l'individuazione delle loro potenziali abilità.

A tal fine saranno curati sistematicamente:

- ❖ Il clima relazionale, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità;
- ❖ l'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento fornendo strumenti e opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- ❖ l'esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza;



PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, lo spirito di squadra, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dal Dirigente Scolastico, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Le esigenze del singolo, d'altronde, sono sempre in subordine alle esigenze di tutta la comunità educante e che tutte le scelte devono essere condivise, invita pertanto al dialogo ed al rispetto reciproco, nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni nessuno escluso.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato a predisporre il PTOF 2022-2025 aggiornando quello relativo all'a.s. 2024/25 tenendo conto che:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: Progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
3. Le singole programmazioni disciplinari dovranno essere ridotte all'essenziale, nel rispetto dei rispettivi nuclei fondanti e tenendo come riferimento i quadri di riferimento dell'INVALSI delle prove d'Italiano, Matematica e Inglese a cui tutte le discipline dovranno contribuire.
4. Dovrà essere incrementata la frequenza delle simulazioni delle prove nazionali utilizzando, gli strumenti informatici a disposizione dell'istituto o altro materiale didattico preparato per lo scopo.
5. Nelle metodologie didattiche da adottare si dovranno preferire quelle di tipo laboratoriale, cooperativo e collaborativo in modo da ridurre la varianza all'interno delle classi.
6. Il curriculum dovrà essere rivisto in un'ottica verticale che tenga non solo conto della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di primo e secondo grado ma che tenga in considerazione e si ampli verso i servizi educativi per l'infanzia presenti nel territorio. Si dovranno approntare percorsi per l'orientamento, così come previsto dalle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328), prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
7. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
8. Garantire l'Unitarietà del sapere. Superare l'isolamento disciplinare e lavorare per aree disciplinari. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



9. Particolare cura dovrà essere posta agli ambienti di apprendimento, che riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa sia la dimensione metodologica, a tale scopo si dovranno prevedere delle attività finalizzate alla produzione di prodotti significativi che possano arricchire non solo le aule ma anche gli spazi comuni.
10. Dovranno essere potenziati gli ambienti di apprendimento con strumentazioni tecnologiche e ICT, attraverso un recupero attento di quanto già presente in istituto, utilizzando tutti gli spazi liberi a disposizione in tutti i plessi di laboratori informatici, linguistici, artistici e musicali, valorizzando le discipline STEM e il coding e il pensiero computazionale.
11. Dovrà essere incentivata la partecipazione a concorsi ed eventi nazionali ed internazionali, al fine non solo di valorizzare le eccellenze ma di proiettare l'alunno in una dimensione che vada oltre il proprio contesto territoriale e favorisca l'inclusione e la multiculturalità.
12. Particolare spazio dovrà essere dato alle attività creative quali la musica, le arti grafiche e pittoriche, la fotografia, il cinema, il teatro, la moda, la coreutica e la danza a partire già dalla scuola dell'infanzia.
13. La scoperta, l'esperienza, l'esplorazione dei saperi da sempre elemento caratterizzante della scuola dell'infanzia dovrà essere esteso a tutti gli ordini di scuola, a tale scopo ben vengano attività finalizzate all'escursionismo, alla partecipazione ad eventi e in genere ad attività da svolgersi all'aria aperta.

Si farà pertanto riferimento ai seguenti documenti:

- Competenze chiave nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- della Nota Ministeriale Prot. n.1143 del 17-05-2018, avente oggetto "L'Autonomia per una Scuola inclusiva"
- del Dossier "L'Autonomia per una Scuola Inclusiva" redatto dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 24-05-2017.
- D.Lgs 66/2017 con relative modifiche ed integrazioni apportate dal D.lgs. 96/2019
- D.Lgs 62/2017 relativo alla valutazione degli alunni e la Nota sulla valutazione nella scuola primaria in attuazione dell'art.1, comma 2bis del D.L. 22/2020
- Piano Triennale delle Arti D. Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (art. 1, comma 7, L.107/15):

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
13. Definizione di un sistema di orientamento
14. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Relativamente alla pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe si dovrà tenere in considerazione:

1. Utilizzare i materiali didattici e gli strumenti in dotazione all'istituto, tra i quali gli ausili didattici, i software, i testi di supporto, la strumentazione informatica, gli strumenti musicali, i modelli scientifici ecc. ai fini di una reale innovazione nella metodologia didattica.
2. Estendere a tutti gli alunni le metodologie didattiche inclusive, collaborando con il docente specializzato di sostegno al fine degli adattamenti delle stesse. Avere cura di attuare strategie inclusive nel gruppo classe che migliorano le competenze relazionali in modo che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possano sentirsi accolti e valorizzati da tutto il resto del gruppo classe. Valorizzare le diversità anche interculturali, come arricchimento ed opportunità in un'ottica globalizzata di cittadinanza attiva.
3. Attuare una valutazione che sia fonte di motivazione per gli studenti, premiando i progressi rispetto alle situazioni iniziali. Tenere conto dell'impegno dell'allievo e delle difficoltà dello stesso rispetto al gruppo dei pari. Evitare di ridurre la valutazione sommativa ad una semplice media numerica, ma tenere in considerazione i reali progressi dell'allievo.
4. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.



5. Incentivare progettualità curricolari ed extracurricolari finalizzate alle competenze di cittadinanza attiva, al rispetto delle regole civili, al miglioramento delle relazioni tra pari e in generale a creare un clima sereno e produttivo.
6. Privilegiare mediatori didattici aggiuntivi che utilizzano più canali di comunicazione (visivo, uditivo, cinesico) per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento. In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e le Piattaforme di Social Learning.
7. Documentare le buone pratiche e condividerne modalità e risultati con i colleghi, attivare forme di tutoraggio ed osservazioni tra pari, supporto reciproco, arricchimento sostegno e solidarietà nelle difficoltà.
8. Fare ricorso, nelle scelte organizzative, all'utilizzo dei laboratori, e ad attività all'aria aperta:
 - ❖ Svolgere attività didattiche finalizzate alla cura degli spazi interni e esterni dei plessi scolastici (orti didattici, giardinaggio, attività teatrali, ecc.)
 - ❖ Promuovere uscite didattiche (laddove consentite dall'attuale normativa emergenziale) finalizzate alla valorizzazione culturale, ambientale e antropologiche del territorio di appartenenza
 - ❖ Promuovere la produzione compiti di realtà che possano contribuire ad arricchire e valorizzare l'ambiente urbano.
 - ❖ Partecipare a concorsi nazionali e internazionali

Le azioni conseguenti la vision del Dirigente Scolastico devono essere vissute da tutto il Collegio Docenti come un momento di continuità e valorizzazione di quanto è stato fatto negli anni e che costituisce la memoria storica e l'identità dell'istituto in una prospettiva di arricchimento ed evoluzione di quanto precedentemente programmato.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo dovrà necessariamente realizzare le **competenze di educazione civica** tramite la:

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

E in particolar modo dovrà esser vicina a coloro che presentano bisogni educativi speciali **in una dimensione** pienamente **INCLUSIVA**, attraverso:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Infine

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),



- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano;
- le azioni relative alla riforma dell'orientamento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, si ringrazia fin da ora per l'impegno e la collaborazione che saranno profusi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Antonio SOLAZZO

firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93

